
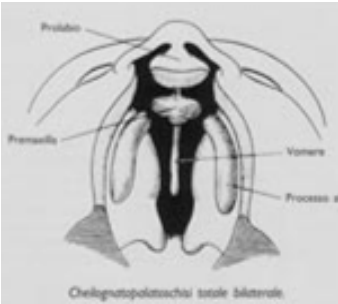


**Coordinamento delle Attività Chirurgiche
in Ambito Pediatrico****Responsabile: dr. Andrea Di Francesco**

Segreteria 031.585.9636

Segreteria ambulatori 031.585.9420 / 9421 - ambulatorio.maxillo@asst-lariana.it
andrea.difrancesco@asst-lariana.it**NOTA INFORMATIVA PER IL PAZIENTE****Noi sottoscritti** _____, **genitori di****Nome e Cognome** _____ **data di nascita** _____

<p>Quali sono le sue condizioni di salute?</p>	<div></div> <div><input type="checkbox"/> Labiopalatoschisi bilaterale incompleta</div> <div><input type="checkbox"/> Labiopalatoschisi bilaterale completa</div>
<p>Trattamento proposto:</p>	<p>Correzione della schisi labionarinale (cheilorinoplastica) e successiva rimozione delle suture cutanee del labbro in sedazione.</p> <p>In caso di schisi completa del labbro e del palato (labiopalatoschisi bilaterale completa) verrà eseguito un intervento chirurgico contestuale di cheilorinoplastica e di palatoplastica (plastica del palato molle).</p> <p>In caso di ampia schisi del palato potrà essere necessario eseguire un secondo intervento per la correzione della eventuale schisi del palato duro residua (timing dell'intervento a 18-24 mesi).</p>
<p>Perché si propone questo trattamento? Quali sono le indicazioni e quale è la procedura operativa?</p>	<p>Il trattamento chirurgico viene proposto per correggere il difetto embriogenetico che ha determinato la condizione malformativa attuale. La ricostruzione del labbro viene eseguita mediante incisioni cutanee seguendo un disegno preoperatorio individuale per ogni Paziente.</p> <p>Una volta adeguatamente preparati i piani anatomici (mucoso, muscolare e cutaneo) viene eseguita la sutura della mucosa, dei muscoli e della cute delle parti del labbro separate dalla schisi. La correzione del difetto nasale avviene contemporaneamente alla ricostruzione del labbro attraverso incisioni delle mucose interne e scollamenti della cute e della cartilagine al fine di correggere anche la malformazione che interessa le strutture nasali.</p> <p>In caso di labiopalatoschisi completa verrà eseguito un contestuale intervento di palatoplastica. La ricostruzione del palato viene eseguita</p>

	<p>mediante incisioni chirurgiche seguendo i margini della schisi. Una volta adeguatamente preparati i piani anatomici (orale, nasale e anche muscolare nel caso di una schisi che coinvolge il palato molle) viene eseguita la ricostruzione degli stessi mediante fili di sutura riassorbibili. In caso di schisi del palato molle verrà eseguita una tecnica chirurgica che prevede il riorientamento delle fibre muscolari del velo palatino.</p> <p>Durante l'esecuzione dell'intervento potrà essere necessario modificare il trattamento in primo luogo previsto. Il vostro consenso a questo proposito può rendere superfluo un eventuale secondo intervento chirurgico.</p>
Quali benefici ci attendiamo dal trattamento e quali sono le probabilità di successo?	<p>Dal trattamento chirurgico ci attendiamo la ricostituzione anatomica del distretto corporeo interessato dal difetto malformativo con un ripristino di una adeguata funzionalità ed estetica. Le probabilità di successo sono elevate. Il Paziente verrà seguito nel corso del tempo per valutare tutte le fasi di crescita e verranno eseguite valutazioni multidisciplinari con altri specialisti del nostro team (ORL, Odontoiatri e Ortodontisti, Logopedisti) per decidere se saranno necessari ulteriori interventi chirurgici ricostruttivi.</p>
Quali sono i possibili problemi di recupero?	<p>Nelle immediate fasi post-intervento il Paziente potrà avere difficoltà nella alimentazione e nella deglutizione. Ci saranno dei punti di sutura non riassorbibili a livello della cute del labbro, che verranno rimossi in sedazione a distanza di 5 giorni dall'intervento.</p> <p>All'interno delle narici sarà presente un conformatore nasale per permettere una adeguata guarigione e per guidare la corretta conformazione delle cartilagini nasali.</p> <p>In caso di contestuale palatoplastica saranno presenti dei punti di sutura riassorbibili sulla linea mediana del palato, che non dovranno essere rimossi ma si scioglieranno da soli.</p> <p>Per circa 30 giorni dopo l'intervento verrà raccomandato l'utilizzo di bracciali sugli arti superiori per evitare che il Paziente, portando le mani alla bocca, possa mettere a rischio il processo di guarigione.</p> <p>Durante il periodo di degenza vi verranno fornite nuovamente tutte le indicazioni per poter assumere correttamente la dieta proposta (liquida/frullata) e verrete seguiti in tutte le fasi di guarigione dal personale medico e infermieristico specializzato.</p>
Quali sono gli esiti di eventuale non trattamento?	<p>In caso di mancato trattamento persisterà la condizione malformativa attuale e la crescita dell'osso mascellare superiore sarà condizionata dalla mancanza della corretta posizione e funzione del labbro superiore. La mancata correzione della schisi del labbro comporta dal punto di vista funzionale un peggioramento delle capacità fonoarticolatorie del Paziente, mentre dal punto di vista estetico un quadro malformativo a carico delle strutture del volto determina un isolamento dell'individuo con difficoltà nelle interazioni sociali.</p> <p>La mancata correzione della schisi del palato provoca alterazioni a carico della alimentazione (passaggio del cibo e dei liquidi dalla bocca al naso), della fonazione (rinolalia) e della deglutizione.</p>

Quali sono le complicanze/effetti indesiderati e avversi?	<p>Le complicanze immediate possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • infezioni, emorragie intra o post operatorie; • deiscenze della ferita o riapertura delle parti unite chirurgicamente; • disturbi della respirazione nel postoperatorio. <p>Più tardivamente si possono avere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • difetti o asimmetrie della morfologia del naso e/o del labbro (incompetenza labiale, asimmetria labiale, asimmetrie della punta del naso o delle fosse nasali) che possono richiedere interventi secondari di correzione; • cicatrici patologiche (ipertrofiche/cheloidee); • Turbe della respirazione; • Alterazioni della crescita del mascellare; • Fistola oro-nasale residua; • Alterazione della fonazione.
Quali sono le alternative al trattamento proposto se ci sono e quali i benefici e/o le complicanze/effetti indesiderati conosciuti?	Purtroppo non esistono trattamenti alternativi di pari efficacia rispetto all'intervento chirurgico proposto.
Chi saranno i medici e il personale sanitario che propongono ed eseguiranno il trattamento?	Dr. Andrea Di Francesco, Dr. Andrea Cartocci, Dr. Andrea Alain Orsina

Qualora lo ritenga necessario, l'equipe è sempre a disposizione per fornire ulteriori informazioni.

DATA _____

FIRMA DEL MEDICO
